

REGIONE: CRISI RIENTRATA MA D'ERAMO AVVERTE, "VERIFICA NON E' FINITA, VIGILEREMO"

12 Agosto 2019



L'AQUILA - La crisi è rientrata nella forma, con gli assessori della Lega che hanno partecipato alla Giunta regolarmente, ma meno nella sostanza.

Il Carroccio fa il pieno, ottiene il placet su una serie di richieste, ma avvisa, per bocca del vice coordinatore regionale, l'aquilano Luigi D'Eramo: "La verifica non è finita".

Una visione più dura e meno ottimistica rispetto a quella del coordinatore, Giuseppe Bellachioma, il quale si è limitato a sottolineare "l'ampia disponibilità" ottenuta dal governatore Marco Marsilio al termine del vertice di maggioranza che si è tenuto ieri a palazzo Silone, sede aquilana della giunta.

Un summit chiesto a gran voce dal Carroccio dopo le nomine dei due dg Asl, Roberto Testa all'Aquila e Francesco Nicola Zavattaro a Chieti. Nomine che per i salviniani sarebbero frutto di una vera e propria "fuga in avanti" del governatore.

Ed è proprio sulla necessità di cambiare metodo, di una maggiore condivisione, che si è sviluppata la riunione di ieri. Confermata la doppia velocità della Lega, il "dualismo" tra Bellachioma e D'Eramo ormai conclamato: una partita nella partita anche per l'unità interna dei salviniani abruzzesi, una sfida generazionale e sui principi di gestione del partito che giocherà un ruolo anche in questa vicenda.

"Per senso di responsabilità - avvisa Luigi D'Eramo, meno disponibile a fare sconti - viene rimosso lo stop alle riunioni della Giunta, anche se la verifica non è ancora chiusa. Per calibrare al meglio operatività, metodo e scadenze, rispetto ad una serie di questioni, c'è bisogno di fare più di un incontro e di tirare fuori soluzioni dettandone date e tempi certi. Vigileremo con costanza sul rispetto degli accordi".

"C'è lo sblocco - spiega ancora D'Eramo -, gli assessori torneranno a prendere parte alle riunioni di Giunta perché il governatore ha accolto le nostre sottolineature. Ora vedremo in termini concreti come si esplicheranno nel dettaglio e nella operatività. Nel frattempo, garantiamo l'azione di governo. La Lega è di gran lunga il maggiore partito del centrodestra ed a noi spetta il più alto senso di responsabilità - chiarisce ancora il parlamentare -. Vigileremo su quali saranno gli sviluppi nelle prossime settimane".

D'Eramo la mette sui temi: "Abbiamo chiesto che venga assegnata ad un nostro assessore la delega alla autonomia differenziata, elemento per noi centrale anche sul piano nazionale. Abbiamo chiesto che venga istituita una cabina di regia per la gestione delle economie relative ai fondi del Masterplan, in partiolare alle misure riferite a progetti non avviati: sono somme che dovranno essere rimodulate perché non possiamo permetterci la leggerezza di mettere in piedi interventi scordinati. La cabina di regia serve a stilare una programmazione in base alle esigenze reali, evitando iniziative disarticolate e quindi poco efficaci".

A proposito di cabina di regia, ci sono altre due istanze poste sul tavolo dalla Lega: "è necessaria un'altra cabina di regia finalizzata alla "conquista" e all'utilizzo dei fondi comunitari sia in termini di programmazione che in termini di studio. Le risorse comunitarie - chiarisce D'Eramo -, costituiscono larga parte dello sviluppo, e quindi bisogna migliorare le

performance della Regione. Serve un raccordo anche sui finanziamenti nei confronti delle Province e degli altri enti sotto ordinati di governo, nell'ambito dei quali l'assessore agli enti locali, anche in questo caso della Lega, deve interloquire strutturalmente su tutto il campo".

Poi, la razionalizzazione di alcune deleghe che riguardano assessori salviniani: "Bisogna garantire una maggiore coerenza rispetto ad alcune deleghe: ed esempio, la Lega ha l'assessore alle Politiche della scuola ma non ha quella relativa alla edilizia scolastica, una anomalia perché gli interventi devono andare di pari passo con la programmazione scolastica - spiega ancora D'Eramo - Come sulla competenza dei rifiuti: abbiamo l'assessore all'Ambiente e risulta macchinoso e poco efficace che il presidente mantenga la delega all'Agir. Così si rallenta l'operatività".

In ultimo, un accenno alla sanità, poma della discordia, perché ha fatto scattare la reazione della Lega dopo le scelte di Marsilio sulle nomine dei due Dg dell'Aquila e Chieti, non condivise.

"Fermo restando che la Lega non questiona mai sui posti, non siamo attratti da alchimie, caselle e nomi. Abbiamo chiesto che vengano fissati obiettivi chiari e in controtendenza con il passato rispetto ai direttori che si andranno a nominare", conclude il deputato salviniano.

Insomma: prima di dichiarare chiuse le ostilità la Lega, D'Eramo in particolare, si aspetta di verificare l'attuazione delle istanze messe sul tavolo.

Il governatore Marco Marsilio, che ha criticato la "caciara" politica e le critiche date in pasto alla stampa, si è limitato a dire che "è stata un'utile opportunità per mettere a fattor comune l'importante lavoro svolto fino a oggi da tutti gli assessori e i consiglieri della maggioranza, per definire una migliore sinergia tra la Giunta e il Consiglio e tra la Giunta e i partiti della coalizione. E' stato condiviso un percorso che porterà a metà settembre a una manifestazione pubblica".

Resta alla finestra Forza Italia, che attende il provvedimento che sblocchi la surroga del sottosegretario Umberto D'Annunziis.